

AZIENDE

Il marchio Peak Performance sarà sponsor ufficiale dell'America's cup

>> È Peak Performance, marchio di abbigliamento svedese noto nel mondo sport fashion, l'Official Clothing Supplier della 33esima America's Cup. Per l'azienda si tratta di una nuova partnership di altissimo livello che, in ambito vela, si aggiunge alle sponsorizzazioni della Whitbread Round the World Race, e alla recente Julius Baer Challenge sul lago di Ginevra, in qualità di

main sponsor. "La Coppa America è l'evento più prestigioso in assoluto nel mondo vela, una grande opportunità per Peak Performance di farsi conoscere da un pubblico ampio a livello mondiale" afferma Jonas Ottosson, CEO Peak Performance "tra l'altro chi segue questo sport spesso e volentieri è appassionato anche di sci e golf", sport ai quali il marchio è legato.



PRODOTTI

INMARE, LA MOLLA CHE TIENE ANCHE I PONTILI IN CEMENTO

>> Ha destato stupore il video pubblicato sul web da una nota azienda norvegese produttrice di pontili; e a sorprendere questa volta è stato una realtà tutta italiana. E' infatti nel glaciale Mare del Nord, in balia a forti raffiche di vento, che un pontile in cemento riesce a rimanere ancorato alla terraferma grazie a una speciale molla firmata proprio nel nostro Paese. Il fatto è davvero insolito perché la molla, brevettata da pochi anni, è nata per ancorare imbarcazioni, e non per fissare "frangionda" norvegesi, pontili in cemento di notevole mole sottoposti a continue pressioni meteorologiche; ma la società scandinava non ha avuto dubbi sulla tanto rinomata "qualità" e ha voluto sperimentare fino a che punto si potesse testare la resistenza del manufatto,



costretto a un clima decisamente ostile, temperature polari e frequenti tempeste di vento. Il made in Italy si conferma quindi carta vincente e Nautica Italiana, azienda ideatrice del prodotto, lo ha capito da subito dimostrando come gli imprenditori nostrani primeggino nel mondo quando si tratta di innovazione e creatività; Livio Pigni, fondatore dell'azienda targata con il brand InMare, vuole essere dimostrazione che le aziende virtuose che decidono di investire risorse in ricerca e sviluppo ancora ci sono, e l'Italia non è di certo il fanalino di coda: la sua azienda è nata infatti grazie alla propensione a produrre invenzioni nel settore della nautica e ha visto in questi ultimi anni un fatturato sempre in crescita, nonostante la crisi economica internazionale e le forti contrazioni dei mercati esteri.

YACHT DA INRIZZARDI UN NUOVO E LUMINOSO 90 PIEDI

Italcraft 90, ritorno all'open

PAOLA FUSCO

Il concetto originario di imbarcazione "open", espresso per godere prevalentemente delle aree esterne, ha seguito invece, negli ultimi anni, la tendenza a una progressiva limitazione degli spazi aperti, contrapponendosi così quasi completamente alla funzione inizialmente prevista.

L'obiettivo principale dei cantieri InRizzardi nella progettazione del nuovissimo Italcraft 90, già presentato in anteprima a Genova, in occasione dell'ultimo Salone nautico internazionale, è quindi la realizzazione di uno yacht in alternativa ai molti scafi "open" presenti attualmente sul mercato. Ogni sforzo progettuale si è così concentrato sull'ampliamento massimo delle tre zone all'aperto che costituiscono l'imbarcazione: quella a poppa, con lo spazioso pozzetto arredato da tre grandi divani-chaise longue, a prua, tramite un vero e proprio living con ampio divano a C e doppio prendisole, e nella parte superiore della sovrastruttura, con una superficie dedicata esclusivamente ai bagni di sole. Ognuna di queste aree rappresenta una zona autonoma e indipendente, a vantaggio della privacy degli ospiti a bordo.

L'altro elemento essenziale e riconoscibile è costituito da sovrastrutture in cui i volumi sono enfatizzati mediante l'appropriato e sapiente uso di trasparenze che permettono alla luce solare di filtrare in modo generoso all'interno di ogni singolo ambiente, illuminandolo. La zona pranzo, posta al centro di questa struttura completamente finestrata, ha la possibilità di aprirsi completamente verso poppa e sui lati in una condizione di totale plein-air, mentre a prua un doppio portello scorrevole permette l'ingresso di aria e luce alla zona living.

Sottocoperta due scale simmetriche rispetto alla plancia conducono, sul lato sinistro, alle quattro cabine con i rispettivi bagni mentre, sul lato destro, permettono l'accesso alla grande cucina e alla zona equipaggio ad essa collegata. Quest'ultima è composta da due cabine doppie e dal bagno riservato. Interessante anche la soluzione di accesso al ponte sole dal main-deck, costituita da una scala a scomparsa che, quando non utilizzata, rientra nella volumetria dell'alberotto-segnali, lasciando libero il pozzetto. L'imbarcazione, la cui lunghezza fuori tutto è pari a 27,60 metri, può ospitare fino a un massimo di 20 passeggeri e, grazie ai due potenti motori da 2.400 cavalli, consente di viaggiare a una velocità di crociera di 33 nodi. Attualmente nel cantiere Italcraft di Gaeta (LT) è già in fase di costruzione la seconda barca.



Tre zone all'aperto costituiscono l'imbarcazione. La zona pranzo è interamente finestrata e comunicante con l'esterno

Può accogliere fino a venti passeggeri. Presentata in anteprima all'ultimo Salone di Genova, attualmente a Gaeta si sta già costruendo la barca numero 2

FANO YACHT FESTIVAL, NUOVE PARTNERSHIP

Fano Yacht Festival ha stretto una collaborazione commerciale con la società ITA+, specializzata nell'area eventi, entertainment e marketing. Il team di ITA+ si occuperà di supervisione e coordinamento all'ufficio commerciale già presente e lavorerà per dare continuità al piano di sviluppo e alla crescita che il FYF ha conseguito. La nuova struttura organizzativa permetterà per l'edizione 2010, che si svolgerà nei week end del 23-24-25 aprile e 30 aprile 1-2 maggio, di rispondere ai bisogni degli operatori del settore e non solo, attraverso nuovi spazi espositivi e servizi di supporto alle loro attività promozionali, marketing e commerciali, con importanti eventi e opportunità di business.